

Il Signore è il tuo custode, e sta alla tua destra

Omelia 28 giugno 2016

Sal 121,5

p. G. Papparone o.p.

Questo è il versetto prima del Vangelo che introduce la lettura di una bellissima parola di Dio, attraverso la quale il Signore ci comunica la sua presenza, la sua attenzione, la sua salvezza, la sua protezione.

Il versetto che abbiamo ascoltato, in modo particolare, ci ricorda che **la fede significa credere che Gesù è sempre al nostro fianco, per consolarci, illuminarci, guidarci, per non farci deviare e abbattere nella vita.**

Attenzione, [il Signore] non dice che impedirà che ci succedano delle cose sgradevoli, come malattie, difficoltà, incomprensioni, incontri con persone poco edificanti, o che a volte ci trattano male, che ci perseguitano, addirittura.

Non ci rassicura su questo; ci dice che è al nostro fianco in quelle prove difficili, che anche noi ogni tanto subiamo.

La sua presenza, inoltre, è necessaria anche nei momenti normali della vita, perché noi camminiamo in quest'esistenza sempre protesi verso una meta, spesso e volentieri, con la preoccupazione di non poter raggiungere quelli che sono i nostri legittimi desideri, bisogni e speranze.

Ecco, *il Signore è il tuo custode*, dice la Scrittura, ti proteggerà e ti accompagnerà tutti giorni della tua vita.

Allora, con questa fiducia sapendo che Gesù è al nostro fianco, camminiamo sulla via della vita.

Sia lodato Gesù Cristo.